



**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.)**  
**Iscritto al n. 266 Sez. A del Registro degli O.C.C. del Ministero della Giustizia**  
**per la Circostrizione del Tribunale di Caltanissetta**  
*“I diritti del debitore - Segretariato sociale del Comune di Montedoro (CL)”*

---

**Organismo di Composizione della Crisi da Sovra Indebitamento**

**I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro**

Iscritto al n. 266 della Sezione A del Registro Organismi Ministero della Giustizia

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

**Art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14**

**Richiedente:**

Blandino Adriano  
Via Lombardia, 5  
93100 Caltanissetta

**Gestore:**

Dott.ssa Stella Vella  
Via Mazzini, 1 – 92015 Raffadali  
[stellavella.2@pec.it](mailto:stellavella.2@pec.it)

**Legale:**

Avv. Massimo Amico  
Via Spinola, 6 – 92014 Porto Empedocle  
[massimoamico@avvocatiagrigento.it](mailto:massimoamico@avvocatiagrigento.it)

**Organismo delegato:**

I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro, iscritto al n. 266 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia – Direzione Generale della Giustizia Civile, secondo le previsioni dell'Art. 3 del DM 202 24 settembre 2014. (All. n.1)

**Registro degli affari Organismo:**

**Procedura n. 04 del 04/08/2025**

**Debitore istante:**

Blandino Adriano, nato a Caltanissetta il 23/06/1964 cod. fisc. BLNDRN64H23B429D ed in ivi residente in Via Lombardia, 5. (All.n.2)

**Tipo di Procedura:**

Piano di Ristrutturazione debiti del Consumatore

**Grado Complessità:**

Media

**Gestore:**

Dott.ssa Stella Vella  
Via Mazzini, 1 – 92015 Raffadali  
[stellavella.2@pec.it](mailto:stellavella.2@pec.it)

**Legale:**

Avv. Massimo Amico  
Via Spinola, 6 – 92014 Porto Empedocle  
[massimoamico@avvocatiagrigento.it](mailto:massimoamico@avvocatiagrigento.it)

## **Dichiarazioni Gestore della Crisi:**

Il sottoscritto dichiara e attesta preliminarmente:

Dott.ssa Stella Vella (All. n.3)

- Di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 51 c.p.c, e comunque in qualsiasi circostanza che possa far sorgere il ragionevole dubbio di compromissione della propria indipendenza della propria neutralità o imparzialità;
- Di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- Essere in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2399 del codice civile e di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali e' unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività' di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore istante ovvero di avere partecipato ad organi di amministrazione o di controllo dello stesso;
- Di aderire ed osservare il Regolamento ed il Codice Etico dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro;
- Che non sussistono, riguardo alla sua persona, condizioni d'incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;<sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>
- Che non si trova in situazioni di conflitto d'interesse.

L'Organismo di Composizione della Crisi da Sovra indebitamento e per esso il Gestore della Crisi incaricato, ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art.9 della Legge 3/2012, a fare una prima comunicazione, tramite p.e.c., ad: Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Entrate Riscossione, Comune di residenza dell'avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ed ha richiesto la comunicazione circa l'eventuale esistenza di crediti nei confronti del ricorrente.

## **Premesso**

Che Il sig. Blandino Adriano, nato a Caltanissetta il 23/06/1964 cod. fisc. BLNDRN64H23B429D ed in ivi residente in Via Lombardia n. 5, per porre rimedio allo stato di sovra indebitamento in cui versa, ha presentato, all'Organismo di Composizione della Crisi I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro, istanza per un Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore ai sensi dell'art. 67 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14.

L'istanza è stata iscritta al Registro informatico in data 04/08/2025 al n. 4.

Che l'istante intende avvalersi dei benefici dell'art. 67 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14: *"Il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre ai creditori un piano di ristrutturazione dei debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento. La proposta ha contenuto libero e può prevedere il soddisfacimento, anche parziale, dei crediti in qualsiasi forma"*.

## RASSEGNA LA SEGUENTE

### **RELAZIONE EX ART. 67 DECRETO LEGISLATIVO 12 gennaio 2019, n. 14**

### **RISTRUTTURAZIONE DEBITI DEL CONSUMATORE**

Lo scrivente, ha esaminato la seguente documentazione:

Elenco documenti esaminati:

- Documenti identità e codice fiscale dell'istante (All. n.4);
- Certificato di residenza e stato di famiglia (All. n.5);
- Visura catastale (All. n.6);
- Cedolino pensione (All. n.7);
- Visura PRA (All. n.8);
- Cedolino pensione Blandino Adriano (All. n.9);
- Piano di ammortamento mutuo Unicredit SpA (All. n.10);
- Contratto di finanziamento Findomestic SpA n. 301338888 (All. n.11);
- Contratto di finanziamento Findomestic SpA n. 00603768278758 (All. n.12);
- Contratto di finanziamento IBL Banca SpA n. C798560 (All. n.13);
- Contratto di finanziamento UniCredit SpA n. 20373674 (All. n.14);
- Contratto di finanziamento UniCredit SpA n. 23238826 (All. n.15);
- Contratto di finanziamento UniCredit SpA n. 23507548 (All. n.16);
- Perizia di stima (All. n.17);
- Modello 730 anni fiscale 2018 – 2021 – 2022 – 2023 – 2024 (All. n.18);
- (All. n.19);
- (All. n.20);
- (All. n.21);

- Estratto conto Blandino Lavinia (All. n.22);
- Estratto conto carta di credito BBC n. 1850 (All. n.23);
- Estratto conto Unicredit cc. 420109348 (All. n.24);
- Movimenti conto corrente Unicredit cc n. 420109348 (All. n.25);
- Prospetto tasse da pagare Blandino Anita (All. n.26);
- Contratto di locazione Blandino Anita Maria (All. n.27);
- Quietanza università 2025 Blandino Lavinia (All. n.28);
- Utenze domestiche (All. n.29);
- (non allegato alla presente in quanto contenente dati sensibili).

Per espletare compiutamente l'incarico, in seguito delle modifiche introdotte dall'art.18 D.Lgs n. 236/2024 del 23/09/2024 che ha modificato l'art. 65 del codice della crisi è statuito che "Ai fini della redazione delle relazioni da allegare alla domanda gli OCC possono accedere ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria, compresa la sezione prevista dall'articolo 7, sesto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605, nei sistemi di informazioni creditizie, nelle centrali rischi e nelle altre banche dati pubbliche, ivi compreso l'archivio centrale informatizzato di cui all'articolo 30 -ter , comma 2, del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 141, nel rispetto delle disposizioni contenute nel codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del codice di deontologia e di buona condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti, approvato dal Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell' articolo 20 del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101", ho provveduto ad acquisire informazioni e documentazione attraverso:

- Cassetto fiscale dell'istante;
- Certificato del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti dell'istante;
- Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- Centrale allarme interbancaria CAI;
- CRIF;
- Visura protesti a carico dell'istante presso CCIAA di Caltanissetta;
- Carichi pendenti dell'istante – Agenzia delle Entrate di Caltanissetta;
- Posizione debitoria INPS dell'istante;
- Posizione debitoria INAIL dell'istante;
- Visura PRA;
- Posizione debitoria Ufficio tributi Comune di Caltanissetta;
- Posizione debitoria Unicredit spa
- Posizione debitoria Findomestic Banca spa
- Posizione debitoria IBL spa
- Posizione debitoria BCC G. Toniolo di San Cataldo
- Posizione debitoria Amministratore condominio Palazzo d'Oro

Al fine di sopperire al mancato riscontro degli enti circularizzati è stata utilizzata la documentazione e/o le informazioni fornite dagli istanti.

**Lo scrivente, ha ricevuto, la seguente documentazione da parte degli organi istituzionali e non:**

- Agenzia Delle Entrate – Riscossione (All. n.30)
- Banca d'Italia CR (All. n.31)
- CCIAA di Agrigento (All. n.32)
- Dipartimento delle Finanze e del Credito Regione Sicilia (All. n.33)
- INAIL (All. n.34)
- INPS (All. n.35)
- Ufficio tributi Comune di Caltanissetta (All. n.36)
- CRIF (All. n.37)
- Fire spa (All. n.38)
- IBL spa (All. n.39)
- Condominio Palazzo d'Oro (All. n.40)
- BCC G. Toniolo (All. n.41)

**Analisi dei requisiti oggettivi di accesso ai benefici al Codice della Crisi e dell'insolvenza**  
**Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n.14**

L' Art. 1 comma 1 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14 **disciplina l'ambito applicato del nuovo codice** della Crisi e dell'insolvenza:

*"Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.*

L'ambito applicativo delle procedure di composizione della crisi da sovra indebitamento è definito dell'Art. 65 comma 1, del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14. : *"I debitori di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) possono proporre soluzioni della crisi da sovra indebitamento secondo le norme del presente capo o del titolo V, capo IX";*

**L' Istante è un consumatore e si trova in stato di sovraindebitamento.**

**L' Art. 2 comma 1 lettera e), del citato Decreto Legislativo, definisce il "consumatore" come:**

*"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali";*

**L' Art. 2 comma 1 lettera c), del citato Decreto Legislativo, definisce il "sovraindebitamento" come:**

*"lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza"*

**L' Art. 2 comma 1 lettera a), del citato Decreto Legislativo, definisce lo stato di "crisi" come:**

*"lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi"*

**L' Art. 2 comma 1 lettera b), del citato Decreto Legislativo, definisce l'"insolvenza" come:**

*"lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni";*

**L'istante è in stato di sovra indebitamento in quanto il flusso di cassa prospettico, derivanti dal reddito percepito, dedotto quando necessario al fabbisogno familiare, è "inadeguato a far fronte alle obbligazioni assunte nei successivi 12 mesi.**

**Lo stato di insolvenza è inoltre acclarato dalle inadempienze in corso.**

**Rispetto delle condizioni ostative all'applicazione della norma: (Art. 69 co 1)**

## Il Consumatore

- NON** è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda;
- NON** ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- NON** ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

### *Situazione reddituale soggettiva dell'istante:*

Totale reddito mensile dedotto fabbisogno mensile (art.68 co.3)	772,657
Totale rate mensili	2.273,50
Differenza	<b>-1.500,84</b>

Le rate mensili **attuali** ammontano ad € 2.273,50 mentre il reddito medio mensile dedotto il fabbisogno mensile è pari a € 772,657 con una differenza pari a **Euro – 1.500,84**.

Sulla base di tali risultanze contabili **l'istante può definirsi in stato di sovra indebitamento** e quindi assoggettabile alla procedura di "**Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore**".

**Per potere procedere alla redazione della relazione abbiamo prima individuato il redditodisponibile da destinare al pagamento delle rate di debito come riformulate dal "Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore"**  
(detratto il diritto al dignitoso tenore di vita)

E' stato quindi individuato il reddito mensile percepito dal nucleo familiare a cui abbiamo dedotto quanto necessario al **sostegno economico del nucleo familiare**.

Il reddito necessario al sostegno economico del nucleo familiare è stato determinato utilizzando unodei seguenti parametri:

- Autocertificato dal debitore;

oppure

- Utilizzando i criteri previsto dall'art. 68 co.3 del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019 n. 14;

Art. 68 co 3: ..."si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159".

### **Fonti di reddito del Sovra indebitato**

	<b>Reddito lordo</b>	<b>Reddito netto</b>	<b>Reddito netto mensile</b>
2022	€41.702,00	€35.572,00	€2.964,34
2023	€43.684,00	€36.288,00	€3.024,00
2024	€ 43.144,00	€ 37.778,00	€3.148,17

### **Composizione nucleo familiare**

- Blandino Adriano, nato a Caltanissetta il 23/06/1964 (istante)
- Macaluso Angela Maria, nata a Caltanissetta il 03/06/1973 (coniuge)
- Blandino Lavinia, nata a Caltanissetta il 28/01/2002 (figlia)
- Blandino Anita Maria, nata a Caltanissetta il 10/12/2006 (figlia)

### **Spese occorrenti al nucleo familiare**

### **"Fabbisogno Familiare Autocertificato"**

Dichiarazioni spese mensili familiari prodotte da Blandino Adriano:

<b>Consumi medi famiglia di quattro persone</b>	<b>Spesa</b>
Prodotti alimentari	1.050,00
Abbigliamento e calzature	210,00
Utenze varie abitazione	200,00
Spese condominiali	52,00
Manutenzione ordinaria casa	60,00
Servizi sanitari e spese per la salute	300,00
Trasporti	280,00
Rateo Tari	65,00
Comunicazioni	60,00
Assicurazione auto e bollo	120,00
Ricreazione e cultura	105,00
Tasse universitarie Anita su base mensile	81,58
Tasse universitarie Lavina su base mensile	300,00
Affitto Blandino Anita	260,00
Mantenimento università Anita	250,00
<b>Totale</b>	<b>€ 3.393,58</b>

**L'istante partecipa per il 70% del fabbisogno, il 30% viene coperto dal coniuge.**

**Nell'ultimo periodo, considerando che l'istante ha sempre cercato di pagare tutto, il nucleo familiare è stato aiutato dalle rispettive famiglie d'origine per adempiere alle obbligazioni assunte.**

**"Fabbisogno familiare calcolato secondo l'art. 68 co. 3"**

*Art. 68 co 3 secondo periodo recita: "A tal fine si ritiene idonea una quantificazione **non inferiore** all'ammontare dell'assegno sociale (AL 4/2019 euro 458) moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE dicui al DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159."*

<b>Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia determinato secondo i parametri previsti dall'Art. 9 comma 3 bis lett. e)</b>	
<b>Assegno Sociale 2026</b>	Euro 591,76

<b>Parametro scala equivalenza n. 4 componenti nucleo familiare</b> ISEE DPCM 5 dicembre 2013 n. 159	N. 2,96 <sup>1</sup>
<b>Fabbisogno familiare su base mensile</b>	Euro 1.751,61

**Il fabbisogno familiare, calcolato secondo le previsioni del su citato art. 68 co 3, appare inferiore al fabbisogno autocertificato dal consumatore che appare invece coerente con i consumi medi delle famiglie nel territorio di riferimento.**

A seguire la Tabella SPESA MENSILE Istat:

DIVISIONE DI SPESA	Totale					
	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Coppia con 3 e più figli	Mono-genitore	Altre tipologie	
<b>SPESA MEDIANA MENSILE</b>	<b>2.958,09</b>	<b>3.235,38</b>	<b>3.032,86</b>	<b>2.224,64</b>	<b>2.501,22</b>	<b>2.239,62</b>
<b>SPESA MEDIA MENSILE</b>	<b>3.446,13</b>	<b>3.805,38</b>	<b>3.683,93</b>	<b>2.623,60</b>	<b>2.976,77</b>	<b>2.755,09</b>
<b>Prodotti alimentari e bevande analcoliche</b>	<b>677,22</b>	<b>771,87</b>	<b>819,33</b>	<b>546,69</b>	<b>651,29</b>	<b>532,85</b>
<b>Non alimentare</b>	<b>2.768,91</b>	<b>3.033,52</b>	<b>2.864,60</b>	<b>2.076,91</b>	<b>2.325,48</b>	<b>2.222,23</b>
Bevande alcoliche e tabacchi	59,08	54,78	50,70	37,35	55,18	43,30
Abbigliamento e calzature	141,18	185,07	185,66	101,40	106,76	102,55
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	1.050,79	1.105,86	1.050,30	945,09	973,20	984,42
<i>Interventi di ristrutturazione</i>	45,53	49,28	57,68	18,72	30,41	32,92
<i>Affitti figurativi</i>	647,80	696,08	543,62	585,62	558,01	617,39
Mobili, articoli e servizi per la casa	140,11	158,46	173,71	99,94	142,73	115,10
Salute	139,02	137,99	125,73	102,18	138,06	116,22
Trasporti	453,28	488,71	431,70	265,74	333,26	297,22

<sup>1</sup> Aumentato di 0,5 in quanto Blandino Lavinia risulta, come da verbale allegato, invalida con percentuale del 74%

Informazione e comunicazione	97,05	105,96	103,64	72,76	85,23	72,03
Ricreazione, sport e cultura	150,98	180,40	179,44	97,22	106,56	104,96
Istruzione	30,20	50,21	76,07	24,44	15,48	17,31
Servizi di ristorazione e di alloggio	226,45	282,22	221,55	121,39	152,13	161,91
Servizi assicurativi e finanziari	102,13	108,63	117,34	65,03	74,71	73,18
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	178,64	175,24	148,76	144,36	142,18	134,02

p.r.=persona di riferimento della famiglia.

**Spesa media mensile famiglia 4 persone: Euro 3.235,38**

**Spesa mediana mensile famiglia 4 persone: Euro 3.805,38**

L'importo autocertificato delle spese mensili pari a Euro **3.393,58**, risulta congruo con quanto previsto dall'Istat per nuclei familiari uguali in termini di componenti.

**Per tale motivo la tabella di seguito descritta fa riferimento al bisogno autocertificato.**

Il sig. Adriano Blandino, percependo un reddito superiore, rispetto a quello della moglie sig.ra Angela Macaluso, supporta circa l'70% del fabbisogno mensile.

Allo stato attuale, la coppia ha continuato a pagare tutte le rate, grazie all'aiuto della famiglia d'origine, considerando le rate complessive per Euro 2.273,50, con un residuo per i bisogni della famiglia pari a Euro 874,67.

<b>Determinazione Reddito disponibile al pagamento del debito</b>	
Reddito medio ultimo anno	Euro 3.148,167
Altri redditi aggiuntivi	Euro 0,00
Elenco spese mensili autocertificate dal sovraindebitato, 70% del monte spesa complessivo.	Euro 2.375,51
<b>Reddito Disponibile</b>	<b>Euro 772,657</b>

## Patrimonio mobiliare e immobiliare

### Beni mobili registrati

Tipo di bene	Targa	Anno di immatricolazione	Valore di stima
Autoveicolo	FB342VZ	29/11/2004	-----
Autoveicolo	DH68318	23/10/2008	-----
Autoveicolo	DP621HJ	04/09/2008	Euro 599,00
Autoveicolo	FF663CE	14/09/2016	Euro 6.826,00

Il primo autoveicolo è stato dato in permuta per l'acquisto dell'autoveicolo targato FF663CE, il secondo autoveicolo DH68318 essendo immatricolato nel 2008, non è suscettibile di stima, non ha un valore di mercato degno di nota ai fini della presente perizia.

### Beni Immobili:

Come si evince dalla visura catastale allegata nella disponibilità del sig. Blandino risulta essere:

1. Immobile censito al Catasto dei fabbricati del Comune di Caltanissetta in Via Lombardia n. 5:

Foglio	Particella	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	quota
119	203	19	A/2	2	8 vani	225 mq	€557,77	1/1

Il Geom. Michele G. Cortese che ha redatto la perizia di stima ha valutato l'appartamento in €149.000,00

### Elenco Creditori del ricorrente:

Denominazione	CF – P.IVA	Pec
Dipartimento Finanza Regione Sicilia	80012000826	<a href="mailto:dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it">dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it</a>
AdE Torino	06363391001	<a href="mailto:DP.1TORINO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT">DP.1TORINO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT</a>

Fire spa Avv. Alessandro Barbaro	01787570835 BRBLSN74M17F158 J	<a href="mailto:fire@pec.fire.eu">fire@pec.fire.eu</a> <a href="mailto:avvalessandrobarbaro@puntopec.it">avvalessandrobarbaro@puntopec.it</a>
IBL spa	00452550585	<a href="mailto:ufficiorecuperogiudiziale@pec.iblbanca.it">ufficiorecuperogiudiziale@pec.iblbanca.it</a> <a href="mailto:documenti@pec.iblbanca.it">documenti@pec.iblbanca.it</a>
Unicredit spa	00348170101	<a href="mailto:comunicazioni@pec.unicredit.eu">comunicazioni@pec.unicredit.eu</a> <a href="mailto:RETAIL_CALTANISSETTA_E_ENNA@PEC.UNICREDIT.EU">RETAIL_CALTANISSETTA_E_ENNA@PEC.UNICREDIT.EU</a>
Amministratore Condominio Palazzo d'Oro		<a href="mailto:studiodinatalesinteg@pec.it">studiodinatalesinteg@pec.it</a>

### Elenco Debiti

L'Organismo ha richiesto la documentazione a: Agenzia delle Entrate, Ufficio Casellario Giudiziale e dei Carichi Pendenti, Agenzia delle Entrate Riscossione, Ufficio Tributi del comune di Caltanissetta, Archivio centrale informatizzato, Centrale di allarme interbancaria, INPS, e tutti gli istituti di credito (banche e finanziarie) coinvolti nella procedura.

A seguire l'esposizione complessiva:

<b>Creditore</b>	<b>Natura</b>	<b>Importo</b>
OCC	Prededuzione	€ 2.600,00
Libretto Lavinia Blandino	Privilegiato	€ 16.250,23
Unicredit spa	Ipotecario	€ 19.659,79
AdE Torino	Privilegio	€ 100,67
AdE Torino	Chirografo	€ 19,92
IBL spa	Chirografo	€ 37.200,00
Fire spa	Chirografo	€ 8.833,00
Fire spa	Chirografo	€ 12.581,00
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.828,46
Unicredit spa	Chirografo	€ 30.650,34
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.150,00
Dip. Finanza Regione Sicilia	Privilegio	€ 261,22

Blandino Luigi <sup>2</sup>	Chirografo	€ 26.500,00
Condominio Palazzo d'Oro	Chirografo	€ 2.392,24
<b>TOTALE</b>		<b>172.026,87</b>

Esposizione tributaria:

<b>Cartella</b>	<b>Ente</b>	<b>Tributo</b>	<b>Privilegio</b>	<b>Chirografo</b>
292 20250004993228000	AdE Torino	Canone RAI	€ 100,67	€ 19,92

### **Merito Creditizio**

**Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 68 co 3**

<b>Creditore</b>	<b>Credito Concesso</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo rata</b>	<b>Totale rate mensili</b>	<b>Reddito mensile</b>	<b>Fabbisogno familiare ex art 8</b>	<b>Reddito al servizio del debito</b>
Unicredit spa	€66.960,00	13/02/2019	€558,00	€558,00	€2.589,17	€1.468,62	€1.120,55
Unicredit spa	€62.160,00	08/09/2021	€518,00	€1.076,00	€2.958,34	€1.475,96	€1.482,38
IBL spa	€48.000,00	20/10/2023	€400,00	€1.476,00	€2.964,33	€1.613,82	€1.350,51
Fire spa	€16.875,60	16/01/2024	€200,90	€1.676,90	3.024,00	€1.713,64	€1.310,36
Unicredit spa	€12.540,00	01/07/2024	€209,00	€1.885,90	3.024,00	€1.713,64	€1.310,36

L'istante si era rivolto al fratello, il sig. Blandino Luigi, chiedendo di fare un prestito di Euro 30.000,00 a nome suo e procedendo mensilmente, attraverso bonifici al pagamento della rispettiva rata. Il fratello dopo la scoperta del problema ha provveduto a saldare il debito, l'istante è debitore per Euro 26.500,00.

Fire spa	€22.905,60	16/09/2024	€238,60	€2.124,50	3.024,00	€1.713,64	€1.310,36
Unicredit spa	€12.516,00	02/10/2024	€149,00	€2.273,50	3.024,00	€1.713,64	€1.310,36

**Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito**

<b>Creditore</b>	<b>Credito Concesso</b>	<b>Data concessione</b>	<b>Importo rata</b>	<b>Totale rate mensili</b>	<b>Reddito mensile medio</b>	<b>Rapporto rate/reddito</b>
Unicredit spa	€66.960,00	13/02/2019	€558,00	€558,00		
Unicredit spa	€62.160,00	08/09/2021	€518,00	€1.076,00	€2.958,34	36%
IBL spa	€48.000,00	20/10/2023	€400,00	€1.476,00	€2.964,33	50%
Fire spa	€16.875,60	16/01/2024	€200,90	€1.676,90	3.024,00	55%
Unicredit spa	€12.540,00	01/07/2024	€209,00	€1.885,90	3.024,00	62%
Fire spa	€22.905,60	16/09/2024	€238,60	€2.124,50	3.024,00	70%
Unicredit spa	€12.516,00	02/10/2024	€149,00	€2.273,50	3.024,00	75%

Il merito creditizio è regolamentato dell'art. 124 bis del Testo Unico Bancario modificato secondo la direttiva della Comunità Europea [08/48/CE].

La norma prevede una serie di disposizioni a carico dell'istituto finanziatore, dirette a garantire la trasparenza e l'informazione nelle operazioni finanziarie, il tutto a tutela del cliente debitore.

La Banca D'Italia, con una specifica nota, la n. 192691/09 - Area Vigilanza Bancaria e Finanziaria, così come l'Arbitrato Bancario Finanziario, hanno più volte sottolineato le disfunzioni del sistema creditizio, ed in particolare la *"tendenza dei finanziatori a concedere prestiti senza adeguate valutazioni, ricorrendo spesso a strategie di mercato aggressive e contrarie alle esigenze di attenzione e diligenza professionali"*.

L' ABF, collegio di Milano, già con la decisione n. 2464 del 2013, più volte confermata, ha sottolineato **che il finanziatore diligente deve verificare il presupposto sostanziale della capacità reddituale del debitore**. In altri termini, **l'indebitamento non deve essere eccessivo rispetto al reddito della persona con obblighi**, inoltre, di correttezza, di diligenza e buona fede in senso oggettivo, richiamati dagli artt. 1175 e 1176 del codice civile ed ulteriormente delineati dal codice del consumo all'art. 2, capo secondo, lettera c.

[in tale senso: Corte di Giustizia UE del 27.3.2014, causa C-565-2012; Ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; Decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013; ABF, Collegio di Roma, n. 4440 del 20.8.2013; per la giurisprudenza civile vedi anche Tribunale di Mantova sentenza del 6.4.2006, rg. 645/2003 sulla diligenza bancaria e il conseguente obbligo risarcitorio ex art. 1176 cc; su figure simili di responsabilità vedi anche le pronunce di Cassazione: Cass. 13.1.1993, n. 343; Cass. 8.1.1997, n. 72].

La stessa Banca d'Italia ritiene a rischio di sovra indebitamento le famiglie il cui reddito supera il 35% del servizio al debito.

**I creditori che non hanno applicato** il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 68 co. 3:

- IBL spa
- Unicredit spa per il finanziamento concesso in data 01/07/2024 e 02/10/2024
- Fire Spa per i finanziamenti concessi, rispettivamente, nel 16/01/2024 e 16/09/2024.

**L'art. 68 comma 3:**

- "L'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita."

- Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che dal *settembre 2021 Unicredit spa, Fire spa, IBL Banca spa NON hanno applicato il Merito Creditizio* secondo le previsioni di cui all'Art. 68 co. 3, infatti, il totale delle rate mensili supera la soglia del 30% del reddito disponibile, come da disposizioni della Banca d'Italia ed è negativa la parte di reddito al servizio del debito, come da tabella precedente.

- **Giova ricordare, a tal proposito, che l'art. 69 rubricato "Condizioni soggettive ostative" al comma 2, prevede quanto segue: "Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del decreto legislativo 01 settembre 1993, n 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta."**

- Segnatamente è di certo è innovativa la previsione del comma 2 dell'art. 69, comma 3 del nuovo codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza che, in linea con la legge delega, stabilisce sanzioni processuali al creditore che ha colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento anche omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato; il suddetto creditore - finanziatore, non potrà presentare osservazioni al piano né proporre reclamo,

avverso l'omologazione, men che meno far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore.

- Al soggetto attivo del rapporto obbligatorio, che abbia colpevolmente determinato o aggravato la situazione di sovraindebitamento della sua controparte se del caso omettendo, quale finanziatore, di verificare adeguatamente il merito creditizio del finanziato, sono indirizzate, infatti, le nuove sanzioni: egli, non potrà:

- 1) Presentare opposizioni o reclamo in sede di omologa
- 2) Né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore."

**Indicazione delle cause del sovraindebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte**

(Art. 68 co 2 lett a) e lett. b)

L'esame della documentazione depositata dai ricorrenti a corredo del piano di risanamento e quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di ascolto, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del sig. Blandino, a tal proposito si ritiene esaustiva, la cronostoria stilata dalla moglie dell'istante:

*"Siamo i coniugi Adriano Blandino e Angela Maria Macaluso sposati da ben 27 anni, mio marito dipendente del ministero dell'interno nel ruolo di Ispettore della Polizia di Stato, io dipendente per 21 anni TCC ramo di azienda Telecom e successivamente fino allo stato attuale tecnico Fibercop, ognuno con la sua indipendenza economica .*

*Nella gestione familiare abbiamo sempre avuto 1 solo c/c bancario cointestato in cui convergevano i nostri stipendi, 1 solo bancomat e successivamente aperta 1 sola carta di credito c/o la BCC Banca Toniolo*

*Nell'anno 2019, abbiamo aperto un nuovo c/c bancario presso UNICREDIT cointestato in seguito ad apertura Mutuo prima casa intestata solo a mio marito poiché in regime di divisione dei beni sul quale veniva canalizzato il suo solo stipendio.*

*La gestione familiare di spesa economica è sempre stata a carico di mio marito consapevole delle entità economiche di entrate mensile, dove il suo stipendio nettamente più alto rispetto al mio, ho sempre fin dall'inizio del matrimonio utilizzato liquidità prelevata mensilmente dal conto per gestione casa e per le spese extra bancomat o assegni .*

*Non sono mai stata in possesso di Applicazioni scaricate sul cellulare perché ne è sempre stato in possesso mio marito sul suo cellulare con relativi codici perché si occupava sempre lui di contabilità, di scadenze IMU, Assicurazioni, Tasse pagamenti extra ecc., con un ruolo molto equilibrato. Pertanto, non ho mai avuto dubbi sul suo operato, non ho mai controllato, anzi ho sempre delegato qualora c'era una grande spesa da assolvere a volte chiedevo e mi faceva vedere il suo cellulare per*

*verificare raramente il saldo .*

*Ha sempre rappresentato per la nostra famiglia l'uomo della correttezza, dell'integrità morale e della legalità, sia in ambito lavorativo che sociale.*

*Guardando indietro la nostra storia, la scelta forse di acquisto della sua attuale casa nel 2019, con relativa ristrutturazione, stress e iniziazione di un nuovo mutuo altra responsabilità,*

*Nello stesso periodo quasi per non pensare mio marito si è sempre più impegnato in ambito lavorativo, forse una scusa, lavorando spesso fuori sede sia in orari diurni che notturni che giustificavano la sua insonnia, per la quale quasi ogni giorno si alzava alle 3 di notte per preparare ufficialmente colazione e stare sul divano con film e cellulare. Qualche volta mi alzavo nelle prime ore del mattino e lo trovavo con il cellulare in mano e si giustificava dicendo che non riuscendo a dormire passava un po' di tempo a guardare le notizie dei giornali online. Tutto questo è durato per qualche anno ma nulla mi lasciava presagire quello che stava accadendo. Giorno 1 luglio del 2024 mio marito è andato in pensione e da allora la sua insonnia è aumentata. Usciva la mattina presto e rientrava all'ora di pranzo raccontando che passeggiava con alcuni amici fino a quell'ora, il suo atteggiamento irrequieto e irascibile aumentava e molte volte lo invitavo ad andare da un medico per un confronto oppure prendere qualche farmaco calmante. Ormai era diventata consuetudine andare a letto presto e alzarsi massimo alle 4.00 del mattino; ogni qualvolta esprimevo il mio dissenso su queste abitudini lui imperterrito non ritornava a dormire finché il 2 ottobre 2024 l'ho sentito alzare e preoccupandomi che stesse male dopo una decina di minuti mi sono alzata per andare a vedere cosa stesse facendo. L'ho trovato con la carta di credito in mano e subito gli ho chiesto cosa stesse facendo a quell'ora del mattino con la carta di credito. Lui si è giustificato dicendo tante bugie che aveva un pensiero su verifica dei numeri della carta e solo intorno alle otto del mattino, dopo che io lo avevo avvisato che sarei andata in banca per vedere tutte le operazioni che aveva fatto nel conto corrente ha iniziato a dirmi che già da qualche anno*

*Subito dopo se ne andava di casa senza darmi altre spiegazioni. Ho iniziato il mio turno di lavoro e in concomitanza ho provato a chiamarlo tutto il giorno ma non rispondeva mai. Ho provato anche a mandargli dei messaggi ma senza ricevere risposta. L'indomani rispondeva al telefono e lo invitavo a tornare a casa al fine di fornirmi delle*

spiegazioni. In effetti il pomeriggio venne a casa e cominciò a raccontarmi che dal 2020 aveva prestati con la sua busta paga, i cui importi coprivano quasi tutto il suo stipendio e non aveva altro denaro per sopravvivere che sarebbe stato meglio morire. Mi disse anche che aveva dilapidato tutti i risparmi della famiglia non avendo mai controllato ero convinta di avere nel c/c bancario disponibilità economica ma ho trovato solo un conto azzerato, di aver sperperato circa 18.000 euro di mia figlia Lavinia che aveva accumulato

e che erano custoditi in un libretto bancario acceso presso la BCC Toniolo di Caltanissetta, dove mio marito come rappresentante poteva prelevare e versare, che non avevamo mai utilizzato per garanzia di un suo futuro incerto. Mi raccontava che aveva anche acceso tre prestiti presso l'UNICREDIT per l'importo complessivo di 68.000 euro, due presso la FINDOMESTIC per un importo complessivo di 27.000 euro, uno presso l'IBL di 40.000 euro e si era fatto prestare 30.000 euro dal fratello il quale aveva aperto un prestito a suo nome, che mio marito ove poteva saldava con bonifici irregolari. Vista la catastrofe ero ad un bivio cacciare di casa mio marito o aiutarlo nonostante tutto con le mie figlie sotto shock, tutte incredule; Decisi

Ho cercato di riorganizzarmi, in primis nel giro di un paio di mesi a chiudere c/c bancario e carta di credito in cui eravamo cointestatari e su cui vi era l'accredito del mio stipendio, ho chiuso libretto di mia figlia in cui confluiva pensione sul quale mio marito poteva operare. Ho iniziato a concretizzare che era impossibile sostenere una regolare conduzione familiare con il mio solo stipendio, non soltanto per abitudini familiari che sono state tutte annullate e rimodulate, ma poiché il caro vita, il mutuo era basato su due stipendi. Ad oggi mio marito con la sua pensione di 2.500 euro paga la somma di 2.275 euro di debiti. Ho dovuto informare i familiari stretti dell'accaduto, in primis mio cognato che aveva contratto il prestito a suo nome girando importo con bonifico tracciato sul conto di mio marito dell'UNICREDIT, che non abbiamo da quel momento più potuto pagare, pertanto in attesa di un rimborso da parte nostra, mio cognato ha estinto con i suoi risparmi il prestito ma rimane creditore. Stiamo andati avanti solamente con il mio stipendio per un anno assolutamente insufficiente, onorando i debiti, in conflitto con sentimenti di onesta, vergogna e di essere definiti non paganti con il quale dobbiamo mantenere le nostre figlie all'università, per evitare ulteriori traumi alle stesse con la sua pensione, Lavinia si paga la sua retta universitaria. Da settembre 2025 ha iniziato il percorso universitario la figlia minore Anita a Palermo e concretamente il disagio economico è al decollo, per il quale siamo aiutati dai familiari stretti che ci danno supporto economico consapevoli che con il mio solo stipendio non arriviamo

*neanche a metà del mese per l'acquisto di beni di prima necessità.*

E' doverosa una breve disanima:



**Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (O.C.C.)**  
**Iscritto al n. 266 Sez. A del Registro degli O.C.C. del Ministero della Giustizia**  
**per la Circostrizione del Tribunale di Caltanissetta**  
*“I diritti del debitore - Segretariato sociale del Comune di Montedoro (CL)”*

---

**Valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore**  
**(Art. 68 co 2 lett. c)**

L'istante ha provveduto a fornire la documentazione prevista dalla norma e la stessa può ritenersi ragionevolmente completa e attendibile.

**Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni**  
**(Art. 67 co 2 lett. c)**

Dall'analisi della documentazione in atti non è emersa l'esistenza di atti in frode ai creditori laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori.

E' pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti e dalle informazioni riferite direttamente dall'istante, non abbia compiuto atti di straordinaria amministrazione.

**Tabella classe di credito**

Al fine di potere sviluppare l'ipotesi di soddisfo dei crediti, i crediti sono stati classati secondo la seguente tabella:

<b>Creditore</b>	<b>Natura</b>	<b>Importo</b>
OCC	Predeuzione	€ 2.600,00
Libretto Lavinia Blandino	Privilegiato	€ 16.250,23
Unicredit spa	Ipotecario	€ 19.659,79

AdE Torino	Privilegio	€ 100,67
AdE Torino	Chirografo	€ 19,92
IBL spa	Chirografo	€ 37.200,00
Fire spa	Chirografo	€ 8.833,00
Fire spa	Chirografo	€ 12.581,00
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.828,46
Unicredit spa	Chirografo	€ 30.650,34
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.150,00
Dip. Finanza Regione Sicilia	Privilegio	€ 261,22
Blandino Luigi	Chirografo	€ 26.500,00
Condominio Palazzo d'Oro	Chirografo	€ 2.392,24
<b>TOTALE</b>		<b>172.026,87</b>

### **Durata del Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore:**

Il sig. Blandino, in ottemperanza al nuovo Codice della Crisi ha proposto un piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore, quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti e conservare gli immobili di proprietà.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della loro suddivisione in classi omogenee per tipologia di credito (in prededuzione, privilegiato e chirografario) mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti, usufruendo della moratoria decennale.

In sintesi la proposta consiste nel pagamento, entro 2 anni, con pagamenti sia in unica soluzione, sia rateali per un lasso di tempo brevissimo, di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

In particolare il debitore propone di:

- Soddisfare integralmente i crediti in prededuzione;
- Soddisfare nella misura del 100% il creditore ipotecario (continuando a pagare il mutuo in regolare ammortamento) e i privilegiati
- Soddisfare nella misura del 30,362% i restanti creditori – chirografi.

Al riguardo, la legge 3/2012 e il Codice della Crisi adesso, nulla dicono sulla durata del Piano del Consumatore; non si rinveno infatti limiti temporale.

*Sul punto, abbiamo innanzitutto escluso l'applicabilità della cosiddetta legge Pinto in quanto la ragionevole durata, da quest'ultima prevista, si riferisce al periodo che va dall'avvio della procedura sino al momento dell'omologa. Detta legge non riguarda quindi la durata del Piano che comprende anche la fase dell'esecuzione del Piano e quindi la sua durata, il cui controllo è affidato al Gestore della Crisi e non al Tribunale. (cit.)*

Parimenti, abbiamo escluso l'applicabilità della giurisprudenza formatasi in materia di concordato preventivo. Infatti la procedura concorsuale è diversa nei presupposti, in quanto "*applicata alle Imprese*", e nelle finalità perchè salvaguarda il *diritto del creditore*. Il Piano del Consumatore si applica invece ad un *soggetto privato*, ed ha come finalità il diritto al *dignitoso tenore di vita delle persone* (art. 9 co. 2 L. 3/2012 "*spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia*").

Altra differenza sostanziale è la natura del reddito, che sostiene nel tempo la durata del piano o del concordato; nelle Imprese il reddito è *prodotto*, e quindi dipende dalle oscillazioni del fatturato; nel Piano del Consumatore, il reddito è *percepito* e la sua sostenibilità - nel tempo - dipende *esclusivamente* dalla solidità del datore di lavoro.

Per tali presupposti abbiamo ritenuto che "*non vi sono ragioni che possano giustificare l'applicazione di termini predeterminati*".(cit.)

Ciò premesso, riteniamo, invece, che gli unici vincoli a cui fare riferimento per determinare la durata di un Piano del Consumatore, sia esclusivamente il "**Reddito percepito**" dal debitore e per esso, detratte le "*spese correnti necessarie al sostentamento suo e della sua famiglia*" (art. 9 co. 2 della citata Legge 3), il "**reddito disponibile al ripagamento delle rate di debito**".

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE**

<b>Creditore</b>	<b>Natura</b>	<b>Importo</b>	<b>% soddisfo</b>	<b>Importo soddisfo</b>
OCC	Prededuzione	€ 2.600,00	100%	2.600,00
Avv. Massimo Amico	Prededuzione	€ 2.000,00	100%	2.000,00
Libretto Lavinia Blandino	Privilegiato	€ 16.250,23	100%	16.250,23
Unicredit spa	Ipotecario	€ 19.659,79	100%	19.659,79
AdE Torino	Privilegio	€ 100,67	100%	100,67
AdE Torino	Chirografo	€ 19,92	30,362%	6,05
IBL spa	Chirografo	€ 37.200,00	30,362%	11.294,66
Fire spa	Chirografo	€ 8.833,00	30,362%	2.681,88
Fire spa	Chirografo	€ 12.581,00	30,362%	3.819,84
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.828,46	30,362%	2.376,88
Unicredit spa	Chirografo	€ 30.650,34	30,362%	9.306,06
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.150,00	30,362%	2.170,88
Blandino Luigi	Chirografo	€ 26.500,00	30,362%	8.045,93
Condominio Palazzo d'Oro	Chirografo	€ 2.392,24	30,362%	726,33
<b>TOTALE</b>		<b>172.026,87</b>		<b>€ 81.039,79</b>

**A seguire il PIANO di Ristrutturazione:**

- L'istante ai sensi dell'art. 67, comma 5 “ *E' possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data.*”, rimborserà alla naturale scadenza il mutuo, essendo, lo stesso in regolare ammortamento.
- L'istante in data 11.07.2025 ha ricevuto la prima trince del TFR pari a **Euro 43.780,00** come da estratto conto allegato, lo stesso giorno è stato fatto il bonifico a favore della moglie.
- Tale somma verrà messa a disposizione dei creditori, subito dopo l'eventuale omologa, nel seguente modo:
  - a) **Pagamento al 100% dei fondi del libretto della figlia Lavinia Blandina, per Euro 16.250,23**, per ripristinare i fondi indispensabili per la serenità della figlia e poterle permettere di condurre uno stile di vita quanto più normale possibile,
  - b) **Pagamento al 100% del compenso dell'Avv. Massimo Amico per Euro 2.000,00.**
  - c) **Pagamento al 100% del creditore privilegiato AdE Torino, per Euro 100,67.**

**Il residuo pari a Euro 25.429,10** sarà ripartito in unica soluzione ai creditori come segue, in ragione del 19,097%:

			<b>19,097%</b>
AdE Torino	Chirografo	€ 19,92	€ 3,80
IBL spa	Chirografo	€ 37.200,00	€ 7.104,08
Fire spa	Chirografo	€ 8.833,00	€ 1.686,84
Fire spa	Chirografo	€ 12.581,00	€ 2.402,59
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.828,46	€ 1.495,00
Unicredit spa	Chirografo	€ 30.650,34	€ 5.853,30
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.150,00	€ 1.365,44

Blandino Luigi	Chirografo	€ 26.500,00	€ 5.060,71
Condominio Palazzo d'Oro	Chirografo	€ 2.392,24	€ 456,85

- L'istante nei prossimi mesi di giugno/agosto riceverà la seconda trince del TFR, saranno destinati ulteriori Euro 15.000,00 ai creditori. Il residuo sarà destinato rappresentando l'unica somma disponibile per eventuali imprevisti o emergenze che possano interessare la ragazza, già messa a dura prova

			<b>11,265%</b>
Ade Torino	Chirografo	€ 19,92	€ 2,244
IBL spa	Chirografo	€ 37.200,00	€ 4.190,580
Fire spa	Chirografo	€ 8.833,00	€ 995,037
Fire spa	Chirografo	€ 12.581,00	€ 1.417,250
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.828,46	€ 881,876
Unicredit spa	Chirografo	€ 30.650,34	€ 3.452,761
Unicredit spa	Chirografo	€ 7.150,00	€ 805,448
Blandino Luigi	Chirografo	€ 26.500,00	€ 2.985,225
Condominio Palazzo d'Oro	Chirografo	€ 2.392,24	€ 269,486

L'istante subito dopo l'omologa e contemporaneamente ai pagamenti in unica soluzione, derivanti dalla destinazione delle somme a titolo di TFR ai creditori, destinerà per i due anni successivi il residuo della somma a disposizione dell'istante, detratto quanto necessario per vivere e del pagamento della rata del mutuo, nello specifico rispettivamente:

<b>Determinazione Reddito disponibile al pagamento del debito</b>	
Reddito medio ultimo anno	Euro 3.148,167
Altri redditi aggiuntivi	Euro 0,00
Elenco spese mensili autocertificate dal sovraindebitato, 70% del monte spesa complessivo.	Euro 2.375,51
<b>Reddito Disponibile</b>	<b>Euro 772,657</b>

- Euro 772,657
- il mutuo di Euro 558,00
- Somma disponibile Euro 214,66 verrà messa a disposizione dei creditori.

Queste ulteriori somme, serviranno:

- Accantonamento del compenso del Gestore ai sensi dell'art. 71 CC, salvo richiesta di acconti
- Soddisfacimento dei creditori chirografi nella misura del 2,83%.

A seguire il prospetto dei pagamenti:

Creditori	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OCC												
2600	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	238,74
	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	238,74
Creditori	2											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AdE Torino												
0,38	0,38											
IBL spa												
717,32									81,37	214,66	214,66	214,66
Fire spa												
170,32		94	76,32									
Fire spa												
242,6					56,36	186,24						
Unicredit spa												
150,95	30,29	120,66										
Unicredit spa												
591,03							243,08	214,66	133,29			
Unicredit spa												
137,87	137,87											
Blandino Luigi												
511		138,34	214,36	158,3								
Condominio Pal.												
46,12	46,12											
	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66	186,24	243,08	214,66	214,66	214,66	214,66	214,66

## **Verifica "Alternativa liquidatoria"**

(Ai fini delle previsioni dell'Art. 67 co 4)

**Art. 67 co 4 recita così come novellato dal decreto correttivo:** *" E' possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè, ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, dei beni e dei diritti oggetto della causa si prelazione, come attestato dall'OCC. La proposta può prevedere, per i crediti di cui al primo periodo, una moratoria fino a due anni dall'omologazione per il pagamento e sono dovuti gli interessi legali".*

L'intervento del decreto correttivo sul parametro del valore di liquidazione si estende anche alla disciplina della ristrutturazione dei debiti, regolata dall'art. 67 del codice della crisi e dell'insolvenza. Questo strumento riguarda le procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento disciplinate nel Capo II del Titolo IV del Codice e coinvolge debitori non soggetti alla procedura di liquidazione giudiziale.

In tale ambito, al comma 4 dell'art. 67, è stato eliminato il riferimento al "valore di mercato", poiché creava un evidente contrasto con il valore di liquidazione indicato nello stesso comma quale parametro per la falcidia dei crediti privilegiati, pignorati o ipotecari.

Appare evidente che, in siffatto contesto, il parametro indicato dal legislatore non può essere il ricavato dalla liquidazione giudiziale, poiché la norma riguarda debitori che non possono essere sottoposti a detta procedura.

**La liquidazione a cui si riferisce la norma dovrebbe essere, dunque, quella controllata**, la quale, pur differenziandosi formalmente dalla liquidazione giudiziale, ne mantiene alcune caratteristiche rilevanti per la stima del valore dei beni.

Infatti, come la liquidazione giudiziale, anche la liquidazione controllata si basa su meccanismi di vendita competitiva, mirati a massimizzare il ricavato per i creditori.

Infatti, occorre richiamare la sentenza del Trib. Napoli Nord, 7 febbraio 2023 ove si afferma che *"il valore di mercato del bene non costituisce il valore finale da prendere in considerazione per stabilire la misura minima del soddisfacimento del creditore privilegiato nell'ambito della procedura di*

*omologa del piano del consumatore, bensì soltanto il valore da cui prendere le mosse per addivenire al presumibile ricavato in caso di liquidazione del bene".*

Nell'art. 67 in tema di ristrutturazione dei debiti del sovraindebitato, si è giustamente menzionato il valore di liquidazione, che, in ragione della natura del debitore, non può che essere la liquidazione effettuata a seguito di procedura esecutiva individuale.

L'art. 568 c.p.c., in particolare, prevede che il valore dell'immobile stabilito da un perito nominato dal giudice costituisce il prezzo base per la vendita, ossia il punto di partenza della procedura di liquidazione.

Questa perizia fa, quindi, riferimento al valore di mercato del bene, inteso come stima del prezzo al quale l'immobile potrebbe essere venduto in condizioni normali, senza i vincoli di una vendita forzata e come tale non può che essere un prezzo meramente indicativo.

Il prezzo di aggiudicazione, invece, rappresenta il risultato finale della competizione tra offerenti, condizionata dalla procedura stessa e dal minor interesse del mercato per beni soggetti a liquidazione coattiva.

La Suprema corte, dopo aver ricordato che il valore di mercato non coincide con il ricavato in caso di liquidazione, il quale è di regola inferiore al primo, ha affermato chiaramente che per giungere alla determinazione del valore di liquidazione è necessario *che siano esplicitate le rettifiche apportate al valore di mercato* Cass. civ., sez. I, 12 marzo 2024 n. 6435, est. Vella, in [www.ilcaso.it/sentenze/ultime/30974](http://www.ilcaso.it/sentenze/ultime/30974), cit.

Considerato che il Gestore ha il compito di confrontare la soddisfazione riservata ai creditori in base al piano proposto e la loro soddisfazione all'alternativa liquidatoria, la scrivente ha verificato la convenienza della proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria sulla base dei seguenti elementi:

**Come da prassi consolidata, si ipotizza a seguire un possibile sviluppo di una vendita coattiva dell'immobile, partendo dal valore di stima e considerando la possibile terza asta utile.**

### **1. Beni Immobili**

Immobile censito al Catasto dei fabbricati del Comune di Caltanissetta in Via Lombardia n. 5:

Foglio	Particella	Sub.	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	quota
119	203	19	A/2	2	8 vani	225 mq	€557,77	1/1

**Il Geom. Michele G. Cortese che ha redatto la perizia di stima ha valutato l'appartamento in €149.000,00**

Quindi partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita di detto bene occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte. Il valore risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva anche alle vendite all'asta.

Il **fair value** dell'immobile può essere, prudentemente, ancorato alla terza vendita con conseguente ribasso del bene fino a circa il 50% (sottraendo al prezzo iniziale il 25% per ogni esperimento di vendita non andato a buon fine) e con l'ulteriore aggravio delle spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto.

Tenuto conto di quanto sopra rilevato con particolare riguardo alle tempistiche delle procedure esecutive, se i beni immobili dell'istante venissero aggiudicati già alla terza asta, il ricavato della vendita – considerati i costi di procedura costituiti dall'onorario del CTU stimatore, dall'onorario del professionista delegato alla vendita, dai costi di pubblicità degli avvisi di vendita, da quelli relativi alla cancellazione delle formalità, dalle spese di trasferimento, bolli ed imposte, etc – sarebbe pari a:

Descrizione	valore di stima/prezzo base	offerta minima	
	€149.000,00	571 c.p.c.	
		€111.750,00	
Descrizione	prezzo base 2^ asta	offerta minima	
	€111.750,00	571 c.p.c. 2^	
		asta	
		€83.812,50	
Descrizione	prezzo base 3^ asta	offerta minima	
	€83.812,50	571 c.p.c. 3^	
		asta	
		€62.859,38	
Descrizione	prezzo base 4^ asta	Offerta minima	
	€62.859,38	offerta minima 571 c.p.c. 3^ asta	
		Euro	€62.859,38
		<b>47.144,535</b>	

Riepilogando:

1) Valore vendita IV asta Bene Euro **47.144,535**

A seguire le spese relative alla Liquidazione controllata:

Spese di pubblicità	Euro 1.500,00
Spese CTU	Euro 1.000,00
Spese Delegato D.M. 15.10.2015 n. 227	NO
Spese Custode D.M. 15.05.2009	NO
Compenso Liquidatore (DM 202 24 settembre 2014, con decurtazione al 30%)	Euro 5.603,241
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 8.103,241</b>

**Il valore di realizzo per il creditore procedente, sarebbe pari a Euro 47.144,535 – Euro 8.103,241= Euro 39.041,294**

## 2. Beni mobili registrati

<b>Tipo di bene</b>	<b>Targa</b>	<b>Anno di immatricolazione</b>	<b>Valore di stima</b>
Autoveicolo	FB342VZ <sup>3</sup>	29/11/2004	-----
Autoveicolo	DH68318	23/10/2008	-----
Autoveicolo	DP621HJ	04/09/2008	Euro 599,00
Autoveicolo	FF663CE	14/09/2016	Euro 6.826,00
			<b>Euro 7.425,00</b>

**Valutazione del Patrimonio ai fini della comparazione dell'alternativa liquidatoria in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione: (Art. 67 co 4)**

<sup>3</sup> Bene mobile registrato rottamato, non più di proprietà degli istanti.

Valore beni immobile	Euro 39.041,294
Valore beni mobile registrati	Euro 7.425,00
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 46.466,294</b>

**Riepilogando:**

<b><u>LIQUIDAZIONE</u></b>	<b><u>PIANO DI RISTRUTTURAZIONE</u></b>
<b>Euro 46.466,294</b>	<b>Euro 81.039,79</b>

Il Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore permette, una soddisfazione maggiore rispetto all'alternativa liquidatoria.

**CONCLUSIONI**

**Attuabilità del Piano e sua idoneità ad assicurare il regolare pagamento dei creditori.**

Il debitore, secondo il piano proposto, si impegna a corrispondere mettendo a disposizione gran parte dell'indennità di TFR ricevuta con la modalità dell'unica soluzione e, poi nei successivi 2 anni con bonifici semestrali, per un importo complessivo di **Euro 81.039,79**

Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi alternativa della liquidazione del patrimonio immobiliare del debitore e questa simulazione è risultata nel complesso meno conveniente rispetto al pagamento delle rate previste nel Piano del Consumatore con riferimento alla tempistica dei pagamenti che si andrebbero ad eseguire in favore dei creditori.

Con l'omologazione del Piano del Consumatore il debitore provvederà al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

### **Esecuzione del Piano**

Ai sensi dell'Art.71 co 1

**Il debitore è tenuto** a compiere ogni atto necessario a dare esecuzione al piano omologato. L'OCC vigila sull'esatto adempimento del piano, risolve le eventuali difficoltà e le sottopone al giudice, se necessario;

**Alle vendite e alle cessioni**, se previste dal piano, **provvede il debitore** tramite procedure competitive sotto il controllo e con la collaborazione dell'OCC;

Lo scrivente conclude, pertanto, che la proposta di ristrutturazione del debito in esame, seppur con i limiti di ogni giudizio prognostico effettuato *ex ante*, costituisca una soluzione conveniente e di probabile realizzazione.

Montedoro,

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento  
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro  
Il Gestore della Crisi  
Dott.ssa Stella Vella



**Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi dell'Organismo di**  
**Composizione della Crisi**

**I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro**

Il Sottoscritto Dott. Giuseppe Antonio Lentini nato a Montreal (EE) il 29/11/1972, nella qualità di Referente dell'Organismo I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro iscritto al n. 266 del Registro Organismi del Ministero della Giustizia

**DICHIARA**

Che L'Organismo di Composizione della Crisi denominato I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di Montedoro, non si trova in conflitto d'interessi con la procedura.

Montedoro

Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento  
I Diritti del Debitore Segretariato Sociale Comune di  
Montedoro  
Il Referente  
Dott. Giuseppe Antonio Lentini

